

24 ore Metropoli

TIPI METROPOLITANI ■ Il pugile vince dopo l'operazione al tendine

Nella magia del chirurgo, la forza di Fragomeni

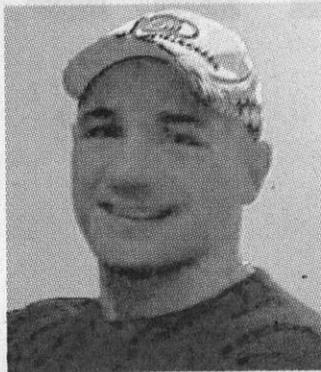
SAN DONATO — Fa ancora male, il sinistro di **Giacobbe Fragomeni**, il pugile operato ai tendini e rimeso miracolosamente sul ring dal medico sandonatese **Dario Quattrocchi**. Ad assaggiare i suoi montanti è stato, nell'ultimo incontro, il francese **Fredric Serrat**, che il 34enne milanese ha sconfitto al Palabrera di San Martino Siccomario (Pavia), aggiudicandosi il titolo internazionale Wbc - Mondiale per la categoria massimi leggeri.

«Mi è sembrato di essere stato investito da un camion», ha commentato al termine del match Fragomeni, che è riuscito ad avere la meglio sul più giovane e corpulento avversario all'ultimo round. Il pugile italiano si fregia ora del titolo lasciato vacante da **Vincenzo Rossitto** e inanella così un successo, che fa salire a quota 17 le sue vittorie e ne segna la ritrovata forma fisica, a poco più di un anno dal clamoroso rientro sul ring.

La carriera di Giacobbe Fragomeni, infatti, sembrava arrivata alla fine nel 2002 quando, il 5 novembre, durante un incontro a Villa d'Este (Como), un montante a vuoto gli ha procurato la rottura del tendine del bicipite sinistro. A salvare il pugile dal declino è stata l'équipe di Dario Quattrocchi, il sandonatese che, primario di ortopedia all'istituto Città di Pavia, nel gen-

naio 2003, sottopone Fragomeni a un delicato intervento di chirurgia sostitutiva, cambiando il tendine danneggiato con un tessuto omologo. Mesi di riabilitazione, ma soprattutto grinta e determinazione restituiscono all'atleta il sorriso. E la voglia di vincere. Tornato sul ring, il pugile totalizza una serie di successi, che cominciano con la sconfitta dell'ungherese **Otto Németh**, proseguono con i k.o. dei sudamericani **Alfredo Avila** e **Luis Ricail**, per arrivare alla conquista del titolo di campione del Mediterraneo, messo in palio dall'International boxing federation e strappato al connazionale **Alessandro Guni**.

Il nome di Fragomeni è tra quelli dei primi dieci pugili della classifica mondiale, categoria massimi leggeri: una gratificazione senza pari, per uno sportivo guarda con speranza a nuovi, prestigiosi traguardi. A guardare al futuro è anche Quattrocchi, il medico al quale Fragomeni deve la sua miracolosa ripresa agonistica, intenzionato a dare vita a una clinica pro sport. Il chirurgo, già membro dell'associazione umanitaria Melipolis coltiva l'idea di creare, nella stessa San Donato, una struttura medica operativa su tutte le patologie da attività fisica, punto di riferimento per campioni di fama internazionale.



Alessandra Zanardi